

Benedizione

Il Signore vi benedica e vi protegga.

Amen.

- Faccia risplendere il suo volto su di voi
e vi doni la sua misericordia.

Amen.

- Rivolga su di voi il suo sguardo
e vi doni la sua pace.

Amen.

- E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio † e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga
sempre.

Amen.

a cura del:

*Centro Regionale Gruppi di Preghiera di Padre Pio
Madonna dei Sette Dolori, tel fax 085/411158 -
65125 PESCARA*

e-mail: centrogruppipescara@yahoo.it

Lieti nella speranza

*Giate lieti nella speranza,
forti nella tribolazione,
perseveranti nella preghiera,
solleciti per le necessità dei fratelli,
premurosi nell'ospitalità. (Rm 12, 12-13)*

10. SE M'ACCOGLI

Tra le mani non ho niente, spero che mi accoglierai:
chiedo solo di restare accanto a Te.

Sono ricco solamente, dell'amore che mi dai:
e per quelli che non l'hanno avuto mai.

R. *Se m'accogli, mio Signore, altro non ti chiederò:
e per sempre la tua strada, la mia strada resterà!
Nella gioia, nel dolore, fino a quando Tu vorrai,
con la mano nella Tua camminerò.*

Io ti prego con il cuore, so che Tu mi ascolterai:
rendi forte la mia fede più che mai.

Tieni accesa la mia luce, fino al giorno che Tu sai:
con i miei fratelli incontro a Te verrò. **R.**

11. SCOPPIA

Signore, Dio d'amore, non capiremo mai
la tenerezza tua? Ci doni Tu la vita
e ci destini a Te.

I figli tuoi contemplo felici insieme a Te,
ma piango senza fine per quelli resi ciechi
dal menzognero antico.

O schiavi del peccato, spezzate le catene.

Uscite di prigione: la libertà vi dona
il nostro Dio d'amore.

E' regno senza luce. E' regno senza gioia.
E' regno senza vita l'inferno che v'attende
se non tornate a Dio.

La vostra sorte voglio mutare col mio pianto.

Deh! perdi pure me, ma salva tutti, o Dio.

Il cuore già mi scoppia.

7. RITORNA NELL'AMORE

Hai fatto guerra a Dio. Hai fatto guerra al mare.
Hai fatto guerra all'aria. Hai fatto guerra al verde.
Hai fatto guerra al pane.

Volevi far da te. Volevi far l'eroe.

Volevi far da re. Hai messo a morte tutto.

Tu stesso sei sull'orlo.

R. *Ritorna nell'amore. Ritorna nella pace. (2v.)*

Un cielo senza sole, un bosco senza verde,
un campo senza grano, un mondo senza l'uomo
è un mondo senza nulla.

Deponi l'illusione. Spegni l'odio e l'ira,
se vuoi sperare ancora. Se vuoi salvar la vita,
distruggi la tua guerra. **R.**

8. VIVERE LA VITA

Vivere la vita e' con la gioia e coi dolori di ogni giorno
è quello che Dio vuole da te. Vivere la vita è inabbissarti
nell'amore è il tuo destino è quello che Dio vuole da Te.
Fare insieme agli altri la tua strada verso Lui
Correre con i fratelli tuoi.

R. *Scoprirai allora il cielo dentro di te
una scia di luce lascerai.*

Vivere la vita è l'avventura più stupenda dell'amore
è quello che Dio vuole da te. Vivere la vita è generare
ogni momento il paradiso è quello che Dio vuole da te.
Vivere perché ritorni al mondo l'unità,
perché Dio sta nei fratelli tuoi. **R.**

9. DAVANTI AL RE

Davanti al Re / c'inchiniamo insiem,
per adorarlo con tutto il cuor.
Verso di Lui eleviamo insiem
canti di gloria / al nostro Re dei re.

Introduzione

Noi pel battesimo riceviamo la grazia santificante che ci dà vita, tutta celeste; ci rendiamo figli di Dio, fratelli di Gesù ed eredi del cielo.

Ora se pel battesimo ogni cristiano viene a morire alla prima vita ed a risuscitare alla seconda, dovere di ogni cristiano adunque è di cercare le cose del cielo, nulla curandosi delle cose di questa terra: Lo stesso insinua l'apostolo san Paolo ai Colossesi: "Se adunque - dice questo gran santo - siete risuscitati in Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo sedente alla destra di Dio" (Col 3,1).

Sì, il cristiano nel battesimo risorge in Gesù, viene sollevato ad una vita soprannaturale, acquista la bella speranza di sedere glorioso sopra trono celeste. Quale dignità! La sua vocazione richiede di aspirare di continuo alla patria dei beati, di considerarsi qual pellegrino in terra di esilio; la vocazione di cristiano, dico, richiede di non apporre il cuore nelle cose di questo basso mondo; tutta la cura, tutto lo studio del buon cristiano, che vive secondo la sua vocazione, è rivolto nel procacciarsi i beni eterni; egli si deve formare tale giudizio delle cose di quaggiù, da stimare ed apprezzare solo quelle che al conseguimento degli eterni beni l'aiutino, ed avere poi a vile tutte quelle che a tal fine non l'aiutino.

(Padre Pio, Ep II, p. 229)

1 - Lieti nella speranza

La Parola di Dio

Fratelli ... non rendete male per male, né ingiuria per ingiuria, ma, al contrario, rispondete benedicendo; poiché a questo siete stati chiamati per avere in eredità la benedizione. Infatti: Chi vuole amare la vita e vedere giorni felici, trattenga la sua lingua dal male e le sue labbra da parole d'inganno; eviti il male e faccia il bene, cerchi la pace e la segua, perché gli occhi del Signore sono sopra i giusti e le sue orecchie sono attente alle loro preghiere.

(1 Pt 3, 9-12)

La Parola della Chiesa

La virtù della speranza risponde all'aspirazione alla felicità, che Dio ha posto nel cuore di ogni uomo; essa assume le attese che ispirano le attività degli uomini; le purifica per ordinarle al Regno dei cieli; salvaguarda dallo scoraggiamento; sostiene in tutti i momenti di abbandono; dilata il cuore nell'attesa della beatitudine eterna. Lo slancio della speranza preserva dall'egoismo e conduce alla gioia della carità. (Catechismo della Chiesa Cattolica, 1818)

Riflessione

Perciò, ricordati di Dio, conservane il timore nel tuo cuore e invita tutti a pregare con te. È grande l'aiuto di quelli che possono placare Dio. E questo non lo devi tralasciare mai. Questo sostegno dell'altrui preghiera ci è di aiuto in questa vita e ci è di buon viatico, quando ne usciamo per la vita futura. Però, com'è cosa buona la preoccupazione del bene, così è dannoso per l'anima lo scoraggiamento e la disperazione. Riponi la tua speranza nella bontà di Dio e aspettane l'aiuto con la sicurezza che, se ci rivolgiamo a lui con sincerità di cuore, non solo non

5. VENGA

O donator di vita, o giusto nostro Dio,
noi siamo nel dolore. Non mantenemmo i patti
di fedeltà con Te.

E quanto fu preziosa la tua promessa all'alba,
così calò tremenda la tua sentenza a sera
e ci ridusse in polvere.

R. *Conduci, Dio, le genti all'ordinato vivere.
Ritorni ognuno a Te. Ci unisca nel tuo nome
la volontà del bene. (2v)*

Oh! resti pure, o Dio, l'angoscia del morire
di questo nostro corpo. Ci hai già promesso il Cielo
e questo ci consola.

Ma quali sogni d'incubo la nostra vita turbano
la crudeltà del ricco, la povertà violenta
e l'ignoranza e l'odio. **R.**

6. FIUME DI FUOCO

Ho visto, sì, la lampada dell'olio,
dove la fiamma, accesa, resta uguale
e questa attira l'olio lentamente
e corre l'olio a farsi consumare
per divenire luce con la fiamma.

Cos'è, Signore, questo cuore mio?
lo voglio come l'olio illuminare.
lo voglio come fuoco consumarmi.
lo voglio come terra riscaldarmi.
Ma Tu, mio Dio, dammi vita ancora.

Ho visto legna al fuoco crepitare,
non so se per dolore o per la gioia
di ricambiare all'uomo il suo favore
poiché lo tenne vegeto con cura;
ed or diviene cenere col fuoco.

Oh, sì, sei Tu, Signore, che m'incendi;
mi fai gustar l'ebbrezza dell'amore.
lo grido: "Accresci ancora questo fuoco!"
lo sento d'esser fatto tutto un rogo,
e grido: "Brucia ancor, fiume di fuoco!"

3. PREGARE SEMPRE

L'onnipotente Spirito di Dio
aleggia nel creato dolcemente.
La nube come l'agile vapore
sospinge con l'impulso dell'amore.
Felice dona i palpiti di vita.

R. *Oh! Quando l'uomo vive respirando
di quell'amore e vita che Tu dai,
Signore, ti somiglia da stupire!
Per questo, Padre Pio, tu dicesti:
"In terra e in Ciel vorrò pregare sempre".*

Raccoglie tutti i fiumi dentro il mare.
Del mare lascia libere le sponde.
Ai pesci ha dato cibo e gaio moto;
all'uccellino quanto spazio vuole.
non riservò per Sé neppure il sole. **R.**

E l'uomo quale principe qui pose
perché godesse tutto questo regno,
vigilia della festa che l'attende,
laddove in piena luce si contempla
la vita dell'Amore senza tempo. **R.**

O figlio della terra e dello Spirito,
solleva sempre l'occhio verso il cielo!
Ascolta la mia voce, che ti dice:
non ho più grande trono fra le stelle
di quel che mi prepari nel tuo cuore. **R.**

4. CUSTODISCIMI (Sal 15)

Ho detto a Dio, senza di te, alcun bene non ho, custodiscimi.
Magnifica è la mia eredità, benedetto sei tu,
sempre sei con me.

R. *Custodiscimi, mia forza sei tu.
Custodiscimi, mia gioia Gesù! (2v)*

Ti pongo sempre innanzi a me, al sicuro sarò, mai vacillerò!
Via, verità e vita sei; mio Dio credo che tu mi guiderai. **R.**

ci rigetterà, ma prima ancora che si chiuda la bocca sulla preghiera, egli ci dirà: Eccomi, sono qui.

(Basilio di Cesarea, Epist., 174)

Litanie della SS.ma Eucaristia

Dono ineffabile del Padre	<i>Prega per noi</i>		
Segno dell'amore supremo del Figlio	"	"	"
Prodigio di carità dello Spirito Santo	"	"	"
Frutto benedetto della Vergine Maria	"	"	"
Sacramento del Corpo e del Sangue di Cristo	"	"	"
Sacramento che perpetua il sacrificio della croce	"	"	"
Sacramento della nuova ed eterna alleanza	"	"	"

Dagli scritti di Padre Pio

Le prove del mio spirito vanno sempre più intensificandosi. Ma viva Dio che anche in mezzo alle prove non permette che l'anima si smarrisca. Si soffre, ma ho la certezza che in mezzo alla sofferenza ed al buio pesto, in cui è immerso continuamente il mio spirito, non mi viene meno la speranza.

(Ep I p 918)

Preghiamo insieme

In te mi rifugio, Signore, ch'io non resti confuso in eterno. Liberami, difendimi per la tua giustizia, porgimi ascolto e salvami. / Sii per me rupe di difesa, baluardo inaccessibile, poiché tu sei mio rifugio e mia fortezza. / Mio Dio, salvami dalle mani dell'empio, dalle mani dell'iniquo e dell'oppressore. / Sei tu, Signore, la mia speranza, la mia fiducia fin dalla mia giovinezza. / Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno, dal seno di mia madre tu sei il mio sostegno; a te la mia lode senza fine. / Sono parso a molti quasi un prodigio: eri tu il mio rifugio sicuro. / Della tua lode è piena la mia bocca, della tua gloria, tutto il giorno.

(Salmo 71, 1-8)

2 - Forti nella tribolazione

La Parola di Dio

Voi avrete tribolazione nel mondo, ma abbiate fiducia; io ho vinto il mondo. (Gv 16,33)

La Parola della Chiesa

I profeti e i santi, tutti coloro che furono uccisi sulla terra per la testimonianza da loro data a Gesù, [Cf Ap 18,24] l'immensa folla di coloro che, venuti dalla grande tribolazione, ci hanno preceduto nel Regno, cantano la lode di gloria di colui che siede sul Trono e dell'Agnello [Cf Ap 19,1-8]. In comunione con loro, anche la Chiesa della terra canta questi cantici, nella fede e nella prova. La fede, nella domanda e nell'intercessione, spera contro ogni speranza e rende grazie al "Padre della luce", dal quale "discende ogni dono perfetto" (Gc 1,17). La fede è così una pura lode. (Catechismo della Chiesa Cattolica, 2642)

Riflessione

Se vien meno una tentazione o tribolazione, un'altra ne sopraggiunge e c'è sempre qualcosa da sopportare, perché abbiamo perduto il bene della nostra felicità. Molti, di fronte alle tentazioni, cercano di fuggire, ma cadono poi in esse anche più gravemente. Non possiamo vincere semplicemente con la fuga; ma è con la sopportazione e con la vera umiltà che saremo più forti di ogni nemico. Ben poco progredirà colui che si allontana un pochino e superficialmente dalle tentazioni, senza sradicarle: tosto ritorneranno ed egli sarà ancor peggio. Vincerai più facilmente, a poco a poco, con una generosa pazienza e con l'aiuto di Dio; più facilmente che insistendo cocciutamente nel tuo sforzo personale. Accogli frequentemente il consiglio di altri, quando sei nella tentazione; e non essere aspro con colui che è tentato, ma dagli conforto, come desidereresti fosse fatto a te.

(Imitazione di Cristo, Libro I, Capitolo XIII)

Canti

1. T'ADORIAM, OSTIA DIVINA

T'adoriam, Ostia divina! / T'adoriam, Ostia d'amor!
Tu degli angeli il sospiro, / Tu dell'uomo sei l'onor.

R. *T'adoriam, Ostia divina,
T'adoriam, Ostia d'amor!*

T'adoriam, Ostia divina! / T'adoriam, Ostia d'amor!
Tu dei forti la dolcezza, / Tu dei deboli il vigor. **R.**

T'adoriam, Ostia divina! / T'adoriam, Ostia d'amor!
Tu dei giusti sei la via, / Tu sei venia al peccator. **R.**

T'adoriam, Ostia divina! / T'adoriam, Ostia d'amor!
Tu salute dei viventi, / Tu speranza di chi muor. **R.**

T'adoriam, Ostia divina! / T'adoriam, Ostia d'amor!
Ti conosca il mondo e t'ami! / Tu la gioia d'ogni cuor. **R.**

2. AL PADRE

R. *Cantate lodi, o Cieli. Cantate lodi al Padre.
Col Figlio e Santo Spirito eterno amore dona,
eternamente vive. (2v)*

Fecondità divina, mistero sei d'amore,
mistero sei di vita. Felicità Tu vivi,
felicità Tu doni.

Il sommo tuo potere in carità disciogli.
Ai Santi apristi il Cielo. All'universo hai dato
Il più sapiente moto. **R.**

Regale sede all'uomo la terra preparasti,
qual temporal dimora. Che tutto fosse buono
fu fermo tuo volere.

O Padre di bontà, o Padre, a Te l'amore!
A Te in letizia e pace il grazie senza fine
cantiamo in cielo e in terra. **R.**

Ti amo mio Dio - Ti amo, mio Dio, e il mio desiderio è di amarti fino all'ultimo respiro della mia vita. Ti amo, o Dio infinitamente amabile, e preferisco morire amandoti, piuttosto che vivere un solo istante senza amarti. Ti amo, Signore, e l'unica grazia che ti chiedo è di amarti eternamente. Ti amo, mio Dio, e desidero il cielo, soltanto per avere la felicità di amarti perfettamente. Mio Dio, se la mia lingua non può dire ad ogni istante: ti amo, voglio che il mio cuore te lo ripeta ogni volta che respiro. Ti amo, mio divino Salvatore, perché sei stato crocifisso per me, e mi tieni quaggiù crocifisso con te. Mio Dio, fammi la grazia di morire amandoti e sapendo che ti amo.

(San Giovanni Maria Vianney)

Pregghiera semplice - Signore, fa' di me uno strumento della tua pace, dove c'è odio, io porti l'amore. Dove c'è offesa, io porti l'unione. Dove c'è errore, io porti la verità. Dove c'è dubbio, io porti la fede. Dove c'è disperazione, io porti la speranza. Dove ci sono le tenebre, io porti la luce. Dove c'è tristezza, io porti la gioia. O Divino Maestro, che io non cerchi tanto di essere consolato, quanto di consolare. Di essere compreso, quanto di comprendere. Di essere amato, quanto di amare. Infatti: dando, si riceve. Perdonando, si è perdonati. Morendo, si resuscita alla vita.

(San Francesco)

Tu ci hai amati per primo, o Dio - "Tu ci hai amati per primo, o Dio. Noi parliamo di te come se ci avessi amato per primo una sola volta. Invece continuamente, di giorno in giorno per la vita intera Tu ci ami per primo. Quando al mattino mi sveglio ed elevo a te il mio spirito, Tu sei il primo, Tu mi ami per primo. Se mi alzo all'alba e immediatamente elevo a te il mio spirito e la mia preghiera, Tu mi precedi, Tu già mi hai amato per primo. E' sempre così.

E noi ingrati, che parliamo come se tu ci avessi amati per primo una volta sola...".

(S. Kierkegaard)

Litanie della SS.ma Eucaristia

Pane vivo disceso dal Cielo	<i>Noi ti adoriamo</i>		
Manna nascosta piena di dolcezza	"	"	"
Vero Agnello pasquale	"	"	"
Diadema dei sacerdoti	"	"	"
Tesoro dei fedeli	"	"	"
Viatico della Chiesa pellegrinante	"	"	"

Dagli scritti di Padre Pio

Le tribolazioni, le croci sono state sempre la eredità e la porzione delle anime elette. Quanto più Gesù vuole un'anima sollevarla alla perfezione, tanto più le accresce la croce della tribolazione. Gioite, vi dico, nel vedervi cotanto privilegiata contro ogni vostro stesso demerito. Quanto più siete tribolata, tanto più dovete esultare perché l'anima nel fuoco delle tribolazioni diverrà oro fino, degno di esser posto a splendere nella reggia del cielo.

(Ep II p 128)

Preghiamo insieme

O Dio, non stare lontano: Dio mio, vieni presto ad aiutarmi.

Siano confusi e annientati quanti mi accusano, siano coperti d'infamia e di vergogna quanti cercano la mia sventura.

Io, invece, non cesso di sperare, moltiplicherò le tue lodi.

La mia bocca annunzierà la tua giustizia, sempre proclamerà la tua salvezza, che non so misurare.

Dirò le meraviglie del Signore, ricorderò che tu solo sei giusto.

Tu mi hai istruito, o Dio, fin dalla giovinezza e ancora oggi proclamo i tuoi prodigi.

(Salmo 71, 12-17)

3 - Perseveranti nella preghiera

La Parola di Dio

State sempre lieti, pregate incessantemente, in ogni cosa rendete grazie; questa è infatti la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi. Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie; esaminate ogni cosa, tenete ciò che è buono.

(1 Ts 5, 16-21)

La Parola della Chiesa

La preghiera è la vita del cuore nuovo. Deve animarci in ogni momento. Noi, invece, dimentichiamo Colui che è la nostra Vita e il nostro Tutto. Per questo i Padri della vita spirituale, nella tradizione del Deuteronomio e dei profeti, insistono sulla preghiera come «ricordo di Dio», risveglio frequente della «memoria del cuore»: «È necessario ricordarsi di Dio più spesso di quanto si respiri». Ma non si può pregare «in ogni tempo» se non si prega in determinati momenti, volendolo: sono i tempi forti della preghiera cristiana, per intensità e durata.

(Catechismo della Chiesa Cattolica, 2697)

Riflessione

È proprio dell'anima perseverante e tenace non allentare mai la costanza nella preghiera, quasi disperasse d'essere esaudita; invece deve insistere instancabilmente in questa supplica, finché Dio le usi misericordia. Qualora ti accada di pensare che offendi ancor più il Signore persistendo a importunarlo con le tue preghiere, mentre non meriti di essere esaudito, ricorda la parabola del Vangelo. Scoprirai che coloro che pregano Dio con perseveranza importuna non gli sono sgraditi, perché di colui che infastidiva l'amico per farsi prestare tre pani sta scritto: Se anche non si alzerà a darglieli per amicizia, si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono almeno per la sua insistenza.

(Dai Tre libri a Bonose di Rabano Mauro.

PL 112,1306?1307.)

Donami occhi per vedere - Donami Signore, occhi per vedere le necessità del mondo e un cuore per amare l'universo che tu ami. Donami un cuore di carne, non un cuore di pietra, per amare Dio e gli uomini, donami il tuo stesso amore per amare veramente, dimentico di me stesso. Donami la tua luce per riconoscere i tuoi segni. Donami di conoscerti negli altri e di conoscere in loro, la tua voce e i tuoi desideri. Signore, ho bisogno dei tuoi occhi: dammi una fede viva. Ho bisogno del tuo cuore: dammi una carità a tutta forza. Ho bisogno del tuo soffio. Dammi la tua sapienza, per me e per la tua Chiesa. Dammi la capacità di compiere pienamente ciò che tu mi chiedi. *(L.J.Suenens)*

Dio, unica speranza - Ti comprenderò, o tu che mi comprendi; ti comprenderò come sono anche compreso da te. Virtù dell'anima mia, entra in essa e adeguala a te, per tenerla e possederla senza macchia né ruga. Questa è la mia speranza, per questo parlo, da questa speranza o gioia ogni qualvolta la mia gioia è sana. Gli altri beni di questa vita meritano tanto meno le nostre lacrime, quanto più ne versiamo per essi, e tanto più ne meritano, quanto meno ne versiamo. Ecco, tu amasti la verità, poiché chi l'attua viene alla luce. Voglio dunque attuarla dentro al mio cuore: davanti a te nella mia confessione, e nel mio scritto davanti a molti testimoni. *(Sant'Agostino)*

Fa', o Signore - Fa', o Signore, che il tuo Spirito informi e trasformi la nostra vita, e ci dia il gaudio della fratellanza sincera, la virtù del generoso servizio, l'ansia dell'apostolato. Fa', o Signore, che sempre più ardente e operoso diventi il nostro amore verso tutti i fratelli in Cristo per collaborare sempre più intensamente con loro nell'edificazione del Regno di Dio. Fa' ancora, o Signore, che sappiamo meglio unire i nostri sforzi con tutti gli uomini di buona volontà, per realizzare pienamente il bene dell'umanità nella verità, nella libertà, nella giustizia e nell'amore. Per te noi così ti preghiamo, o Cristo, che col Padre e con lo Spirito Santo vivi e regni, Dio, nei secoli eterni. Amen. *(PaoloVI)*

Pregchiere

Inno alla carità - Se parlo la lingua degli uomini e anche quella degli angeli, ma non ho amore, sono un metallo che rimbomba, uno strumento che suona a vuoto. Se ho il dono di essere profeta e di conoscere tutti i misteri, se possiedo tutta la scienza se anche una fede da smuovere i monti, ma non ho amore, io non sono niente. Se do ai poveri tutti i miei averi, se offro il mio corpo alle fiamme, ma non ho amore, non mi serve a nulla. Chi ama è paziente e generoso. Chi ama non è invidioso, non si vanta, non si gonfia di orgoglio. Chi ama è rispettoso, non cerca il proprio interesse, non cede alla collera, dimentica i torti. Chi ama non gode dell'ingiustizia, la verità è la sua gioia. Chi ama tutto scusa, di tutti ha fiducia, tutto sopporta, mai perde la speranza. Ecco le tre cose che contano: fede, speranza, amore. Ma più grande di tutte è l'amore. *(1Cor 13,1-8.13)*

Raggi dell'amore di Dio - Aiutami a diffondere dovunque il tuo profumo, o Gesù. Dovunque io vada. Inonda la mia anima del tuo Spirito e della tua vita. Diventa padrone del mio essere in modo così completo che tutta la mia vita sia una irradiazione della tua. Perché ogni anima che avvicino possa sentire la tua presenza dentro di me. Perché guardandomi non veda me, ma te in me. Resta con me. Così splenderò del tuo stesso splendore e potrò essere luce per gli altri.

(Madre Teresa di Calcutta)

Dove eri, o Dio? - O speranza mia fin dalla mia gioventù, dov'eri per me, dove ti eri ritratto? Non eri stato tu a crearmi, a farmi diverso dai quadrupedi e più sapiente dei volatili del cielo? Ma io camminavo fra le tenebre e su terreno sdruciolevole; ti cercavo fuori di me e non ti trovavo, perché tu sei il Dio del mio cuore. Ormai avevo raggiunto il fondo del mare: come non perdere fiducia, non disperare di scoprire più il vero?

(Sant'Agostino)

Litanie della SS.ma Eucaristia

Memoriale della morte e risurrezione del Signore

Noi ti adoriamo

Memoriale della nostra salvezza	"	"	"
Sacrificio di lode e di ringraziamento	"	"	"
Sacrificio d'espiazione e di propiziazione	"	"	"
Dimora di Dio con gli uomini	"	"	"
Banchetto delle nozze dell'Agnello	"	"	"

Dagli scritti di Padre Pio

Vi esorto sì a pregare continuamente il Padre celeste, affinché vi tenga sempre stretta al suo divin cuore e che vi faccia sempre più sentire la sua voce amorosa e corrispondere con altrettanta gratitudine. Chiedete con fiducia illimitata a Gesù con la sposa dei sacri cantici che vi traesse dietro a lui e che vi facesse sentire la fragranza degli odori dei suoi unguenti (cfr. Cant. 1,3), affinché possiate correre totalmente con tutte le potenze dell'anima e le facoltà del corpo dietro a lui dovunque egli andrà (cfr. Apoc. 14,4).

(Ep II p 89)

Preghiamo insieme

Signore, a te grido, accorri in mio aiuto; ascolta la mia voce quando t'invoco.

Come incenso salga a te la mia preghiera, le mie mani alzate come sacrificio della sera.

Poni, Signore, una custodia alla mia bocca, sorveglia la porta delle mie labbra.

Non lasciare che il mio cuore si pieghi al male e compia azioni inique con i peccatori: che io non gusti i loro cibi deliziosi.

Mi percuota il giusto e il fedele mi rimproveri, ma l'olio dell'empio non profumi il mio capo; tra le loro malvagità continui la mia preghiera.

A te, Signore mio Dio, sono rivolti i miei occhi; in te mi rifugio, proteggi la mia vita.

(Salmo 141, 1-5. 8)

4 - Solleciti per i fratelli

La Parola di Dio

Fratelli, rallegratevi con quelli che sono nella gioia, piangete con quelli che sono nel pianto. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; non aspirate a cose troppo alte, piegatevi invece a quelle umili. Non fatevi un'idea troppo alta di voi stessi. Non rendete a nessuno male per male. Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini. Se possibile, per quanto questo dipende da voi, vivete in pace con tutti. (Rm 12, 15-18)

La Parola della Chiesa

La persona umana ha bisogno della vita sociale. Questa non è per l'uomo qualcosa di aggiunto, ma un'esigenza della sua natura. Attraverso il rapporto con gli altri, la reciprocità dei servizi e il dialogo con i fratelli, l'uomo sviluppa le proprie virtualità, e così risponde alla propria vocazione. (Catechismo della Chiesa Cattolica, 1879)

Riflessione

Dobbiamo imitare la carità del Signore nei rapporti con i fratelli. Non stanchiamoci mai di sopportarli, pur evitando con cura di favorire o di amare le loro imperfezioni. Cercheremo invece di aiutarli a distruggerle nella misura che ci sarà possibile, seguendo l'azione della Bontà divina. Ma Dio ci ama per il cielo, per cui l'anima gli sta più a cuore del corpo: lo stesso dobbiamo fare noi. Amare il prossimo in vista dell'eternità significa procurargli grazie e benedizioni mediante la preghiera, spronandolo all'esercizio delle vere virtù tramite le parole e l'esempio. Perciò ci rallegreremo per i doni che Dio concede ai nostri fratelli in grazie e benedizioni spirituali molto più vivamente dei beni caduchi che essi potranno ottenere, come onori, ricchezza e altri effimeri vantaggi.

(San Francesco di Sales, "Discorsi"
Sermon pour le 17e dim. après la Pent.)

Preghiamo

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'eucaristia, ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

DIO SIA BENEDETTO

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.

Benedetta la sua santa e immacolata Concezione.

Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

Benedizione eucaristica

TANTUM ERGO

Tantum ergo Sacraméntum
venéremur cernui;
et antiquum documéntum
novo cedat rítui:
præstet fides suppleméntum
sénsuum deféctui.

Genitòri, Genitòque
laus et iubilatio,
salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio;
procedénti ab utròque
compar sit laudatio. Amen.

ADORIAMO IL SACRAMENTO

Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.

Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità. Amen.

Litanie della SS.ma Eucaristia

Rimedio delle nostre quotidiane infermità	<i>Noi ti adoriamo</i>		
Farmaco di immortalità	"	"	"
Mistero della fede	"	"	"
Sostegno della speranza	"	"	"
Vincolo della carità	"	"	"
Segno di unità e di pace	"	"	"

Dagli scritti di Padre Pio

... Voi ben conoscete qual è la mia fraterna sollecitudine che ho avuto fino al presente per voi, che siete stata affidata alle mie cure dalla divina provvidenza. Il tempo di prosperità, come il tempo della prova, tutto è comune con voi; quindi l'animo mio non può non essere colpito da acerbissimo dolore nel vedere voi, a me tanto diletta, posta in condizioni tanto dure da una prova voluta da Dio per vostra santificazione.

(Ep II p 310)

Preghiamo insieme

Annunzierò il tuo nome ai miei fratelli, ti loderò in mezzo all'assemblea.

Lodate il Signore, voi che lo temete, gli dia gloria la stirpe di Giacobbe, lo tema tutta la stirpe di Israele; perché egli non ha disprezzato né sdegnato l'afflizione del misero, non gli ha nascosto il suo volto, ma, al suo grido d'aiuto, lo ha esaudito.

Sei tu la mia lode nella grande assemblea, scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli.

I poveri mangeranno e saranno saziati, loderanno il Signore quanti lo cercano: "Viva il loro cuore per sempre".

Ricorderanno e torneranno al Signore tutti i confini della terra, si prostreranno davanti a lui tutte le famiglie dei popoli.

Poiché il regno è del Signore, egli domina su tutte le nazioni.

(Salmo 22, 23-29)

5 - Premurosi nell'ospitalità

La Parola di Dio

Fratelli, soprattutto conservate tra voi una grande carità, perché la carità copre una moltitudine di peccati. Praticate l'ospitalità gli uni verso gli altri, senza mormorare. Ciascuno viva secondo la grazia ricevuta, mettendola a servizio degli altri, come buoni amministratori di una multiforme grazia di Dio. (1 Pt 4, 8-10)

La Parola della Chiesa

La Legge nuova è chiamata una legge d'amore, perché fa agire in virtù dell'amore che lo Spirito Santo infonde, più che sotto la spinta del timore; una legge di grazia, perché, per mezzo della fede e dei sacramenti, conferisce la forza della grazia per agire; una legge di libertà, [Cf Gc 1,25; Gc 2,12] perché ci libera dalle osservanze rituali e giuridiche della Legge antica, ci porta ad agire spontaneamente sotto l'impulso della carità, ed infine ci fa passare dalla condizione del servo "che non sa quello che fa il suo padrone" a quella di amico di Cristo "perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi" (Gv 15,15), o ancora alla condizione di figlio erede [Cf Gal 4,1-7; 1973 Gal 4,21-31; Rm 8,15]. (Catechismo della Chiesa Cattolica, 1972)

Riflessione

Il Signore ha fame e sete delle nostre anime, è come straniero e malato tra di noi, non ha ancora riposo e dimora dentro il nostro cuore. Bussa di continuo, perché vuole entrare da noi, riposarsi in casa nostra e si occupa di noi con ogni cura in vista di questo piano. Accogliamo dunque con molta fede e molto amore. Introduciamolo nel nostro cuore, offriamogli l'ospitalità, diamogli da mangiare e da bere, rivestiamolo, rimettendogli le nostre volontà completamente dedite al suo servizio, docili al suo Spirito.

(Macario l'egiziano, "Omellie", Hom.16,4,4-5,2. S Ch 275,197-199)

Litanie della SS.ma Eucaristia

Sorgente di gioia purissima	<i>Noi ti adoriamo</i>		
Sacramento che germina i vergini	"	"	"
Sacramento che dà forza e vigore	"	"	"
Pregustazione del convito celeste	"	"	"
Pegno della nostra risurrezione	"	"	"
Pegno della gloria futura	"	"	"

Dagli scritti di Padre Pio

Lo spirito umano senza la fiamma del divino amore è portato a raggiungere la fila delle bestie, mentre al contrario la carità, l'amore di Dio lo innalza tant'alto da raggiungere fino al trono di Dio. Ringraziatene senza mai stancarvi la liberalità di un sì buon Padre e pregatelo che accresca sempre più la santa carità nel vostro cuore.

(Ep II p 70)

Preghiamo insieme

Quanto sono amabili le tue dimore, Signore degli eserciti!

L'anima mia languisce e brama gli atri del Signore.

Il mio cuore e la mia carne esultano nel Dio vivente.

Anche il passero trova la casa, la rondine il nido, dove porre i suoi piccoli, presso i tuoi altari,

Signore degli eserciti, mio re e mio Dio.

Beato chi abita la tua casa: sempre canta le tue lodi!

Beato chi trova in te la sua forza e decide nel suo cuore il santo viaggio.

Poiché sole e scudo è il Signore Dio; il Signore concede grazia e gloria, non rifiuta il bene a chi cammina con rettitudine.

Signore degli eserciti, beato l'uomo che in te confida.

(Salmo 84, 2-6. 12-13)